comune di trieste

Servizi Sociali

Comune di Trieste



LA MOSTRA INCLUSIVA

CATALOGO

13-22 NOVEMBRE 2026

SALA NATHAN - MAGAZZINO 26 - PORTO VECCHIO

TRIESTE

LA MOSTRA INCLUSIVA

13-22 NOVEMBRE 2026

SALA NATHAN - MAGAZZINO 26 - PORTO VECCHIO

TRIESTE

INSIEME - LE STORIE

INQUADRA IL QR CODE ED ESPLORA LA MOSTRA

VIDEO REPORTAGE A CURA DI LINDA SIMEONE

INSIEME

Entrare in questa mostra significa entrare, per qualche momento, in tanti luoghi diversi della nostra città.
Luoghi che spesso conosciamo soltanto per nome, o che immaginiamo attraverso la parola “sociale”, ma nei quali ogni giorno accadono moltissime cose: si dipinge, si fotografa, si costruisce, si impara, si crea. Si sta insieme.

Le opere e i lavori raccolti in questa esposizione nascono proprio lì, all'interno delle comunità e delle realtà sociali di Trieste, dalle attività che quotidianamente coinvolgono le persone che le frequentano.

Ci sono colori, materiali, fotografie, oggetti, esperimenti creativi. Ma dietro ognuno di essi c'è molto di più.

C'è il tempo dedicato a imparare qualcosa di nuovo. C'è la soddisfazione di riuscire a realizzare qualcosa con le proprie mani. C'è un educatore che accompagna, qualcuno che incoraggia, un gruppo che condivide un pomeriggio. Ci sono capacità che magari non sapevamo di avere e che trovano finalmente uno spazio per emergere.
Per questo credo che questa mostra racconti qualcosa che va ben oltre ciò che vediamo esposto.
Racconta quello che accade ogni giorno, spesso lontano dai nostri occhi, nel sistema sociale della nostra città.

INSIEME nasce con l'obiettivo di portare il sociale fuori dai luoghi nei quali siamo abituati a immaginarlo e farlo incontrare con la città. Questa esposizione compie un ulteriore passo: sono le persone stesse, attraverso ciò che hanno creato, a raccontarci una parte del loro mondo.

Non abbiamo voluto distinguere tra fotografia, pittura, artigianato o altre forme espressive. Perché ciò che conta, qui, non è soltanto il risultato finale: conta il percorso.
Conta ciò che è accaduto mentre quell'opera prendeva forma.
Conta la persona che l'ha realizzata.

E forse è proprio questo il significato più profondo di INSIEME: ricordarci che una comunità non è fatta soltanto di chi aiuta e di chi viene aiutato. È fatta di persone che hanno qualcosa da dare, qualcosa da imparare e qualcosa da raccontare.
Questa mostra è il loro racconto.

Ed è, allo stesso tempo, il racconto di una Trieste che ogni giorno, spesso silenziosamente, prova a non lasciare indietro nessuno.

Massimo Tognolli
Assessore alle Politiche Sociali e al Welfare del Comune di Trieste

SI PARTE DALLE PERSONE

Quando si costruisce una mostra, normalmente si parte dalle opere.
Questa volta, invece, siamo partiti dalle persone.

INSIEME raccoglie fotografie, dipinti, oggetti e lavori molto diversi tra loro, realizzati dalle persone che frequentano le realtà sociali coinvolte nel progetto. Opere che non rappresentano soltanto il risultato di un'attività, ma diventano un modo per esprimersi, raccontarsi e comunicare.

Per questo la mostra è stata costruita attraverso tre parti, diverse ma complementari.
La prima è l'esposizione, dove sono le opere a parlare. La seconda è questo catalogo, pensato per lasciare una traccia e un ricordo di ciò che è stato realizzato. La terza è il racconto audiovisivo, realizzato per far conoscere le persone e i luoghi dai quali tutto questo ha avuto origine.

Quest'ultima parte ho voluto realizzarla personalmente perché credo che, per raccontare davvero una realtà, sia necessario prima conoscerla. Sono andata a incontrare tutte le realtà coinvolte, sono entrata nei loro spazi, ho conosciuto le persone, gli operatori e le attività che vengono svolte ogni giorno.

Ed è anche per questo che vorrei invitare chi visiterà INSIEME a osservare ciò che è esposto con occhi attenti.

A non fermarsi alla tecnica o al risultato, ma a cercare ciò che c'è dietro ogni opera. Perché dietro un colore, una fotografia, una forma o un oggetto ci sono gli occhi di chi lo ha creato e ha trovato, attraverso la creatività, un proprio strumento per comunicare.

Quello che esponiamo, prima ancora di essere qualcosa da guardare, è qualcosa da ascoltare.
Ed è forse questo il modo più bello per incontrare davvero le persone protagoniste di INSIEME.

Linda Simeone
Curatrice della mostra inclusiva INSIEME

LE REALTÀ COINVOLTE

A.GI.RE. – Associazione Giuliana Malati Reumatici 8
A.I.A.S. Trieste ODV ETS 10
AISF ODV – Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica 12
ASD Accademia Danze Trieste 14
ASP Pro Senectute 16
BeLive 365 18
Centro Educativo Occupazionale di Malchina 20
CEST – Centro Educazione Speciale Trieste ETS 22
Cooperativa Sociale Luce 24
Cooperativa Sociale Trieste Integrazione Anffas 26
Duemilauno Agenzia Sociale 28
Fondazione La Fonte Comunità Famiglia ETS 30
Helianthus APS 32
I Girasoli ONLUS 34
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi 36
La Strada dell'Amore ODV 38
Oltre quella Sedia APS ETS 40
Terra del Sorriso ODV ETS 42
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione di Trieste 44

A.GI.RE.
ASSOCIAZIONE GIULIANA
MALATI REUMATICI ODV

Via Giulia, 22 Trieste
Si riceve su appuntamento

agirefriuliveneziagiulia@gmail.com

+39 348 7490104

www.associazionegiulianamalatireumatici.it

A.GI.RE.

Da venticinque anni l'Associazione Giuliana Malati Reumatici OdV è un punto di riferimento per Trieste e per la Venezia Giulia per le persone che convivono con malattie reumatiche e fibromialgia, e per le famiglie che ogni giorno condividono le difficoltà legate a queste condizioni.
Nata dalla volontà di dare voce ai bisogni dei pazienti, l'associazione promuove informazione, ascolto e iniziative di sensibilizzazione, con un obiettivo preciso: favorire diagnosi tempestive, percorsi di cura adeguati e una migliore qualità della vita.
Il suo impegno si sviluppa attraverso incontri con specialisti, seminari, attività formative e occasioni di confronto, capaci di avvicinare le persone alle conoscenze scientifiche e agli strumenti utili per affrontare la quotidianità. Accanto all'informazione, A.GI.RE. sostiene il dialogo con le istituzioni affinché i diritti e le necessità di chi vive con una patologia cronica trovino attenzione e risposte concrete.

Particolare rilievo assume il lavoro sulla fibromialgia, anche attraverso la collaborazione con la Segreteria Fibromialgia FVG e campagne come "Liberi di Essere", dedicate a rendere più visibile una condizione spesso difficile da comprendere per chi non la vive.
Un percorso che mette al centro la consapevolezza, l'accesso ai servizi e la costruzione di una rete di sostegno tra pazienti, professionisti sanitari e territorio.
Per A.GI.RE. l'inclusione parte proprio da qui: riconoscere che dietro ogni diagnosi c'è una persona, con desideri, relazioni, capacità e progetti che non devono essere messi in secondo piano dalla malattia.

Perché prendersi cura significa anche ascoltare, creare legami e fare in modo che nessuno debba affrontare da solo il proprio percorso.






A.GI.RE.
A.GI.






GI.RE.

A.I.A.S
TRIESTE ODV ETS

Associazione Italiana
Assistenza agli Spastici

via Romolo Gessi 8/1
Trieste

aias.trieste@libero.it

040 311222

www.aiastrieste.org

A.I.A.S. Trieste
ODV ETS

Dal 1957 AIAS Trieste ODV ETS è al fianco delle persone con disabilità e delle loro famiglie, lavorando per favorire una sempre maggiore indipendenza fisica, sociale ed economica e offrendo, allo stesso tempo, sostegno morale, psicologico e formativo all'intero nucleo familiare.
Nata come sezione dell'Associazione Italiana Assistenza agli Spastici, AIAS Trieste ha fatto del volontariato uno dei suoi punti di forza. Sono proprio le persone volontarie, insieme ai professionisti e alle famiglie, a contribuire ogni giorno alla costruzione di occasioni di incontro, crescita, formazione e partecipazione.

Nel corso di quasi settant'anni di attività, l'associazione ha sviluppato numerosi progetti, seguendo l'evoluzione dei bisogni delle persone e delle famiglie: dall'inserimento scolastico, avviato nel 1975, all'attività equestre, dai trattamenti Shiatsu e Tuina alle mostre fotografiche, fino all'assistenza domiciliare e al centro psicoterapeutico con supporto a domicilio.
Un'attenzione particolare è dedicata anche all'attività motoria, con percorsi personalizzati che permettono ad adulti e bambini di raggiungere piccoli e grandi traguardi individuali e di gruppo.
Dal 2019 a questa esperienza si è aggiunta la Dance Ability, dove movimento, musica e danza diventano strumenti per stimolare la mobilità, ma anche occasioni per divertirsi, stare insieme ed esprimersi con maggiore libertà.
Attività diverse, nate in momenti diversi della lunga storia dell'associazione, ma unite dallo stesso obiettivo: accompagnare ogni persona verso nuove possibilità, rispettandone tempi, capacità e individualità.

Perché ogni traguardo è diverso.
Ciò che conta è continuare a raggiungerne di nuovi, insieme.







A.I.A.S.
TRIESTE

Associazione per l'Integrazione e l'Autonomia e la sicurezza dei disabili

Continuiamo insieme verso nuovi traguardi!









Insieme per l'autonomia, l'inclusione e la qualità di vita.



AISF ODV

L'Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica è una realtà di volontariato impegnata nel sostegno delle persone che convivono con la fibromialgia, una sindrome caratterizzata da dolore cronico diffuso, affaticamento e disturbi che possono compromettere profondamente la qualità della vita.
Nata per dare voce ai pazienti e accompagnarli nel complesso percorso della diagnosi e del trattamento, l'associazione opera attraverso una rete di sezioni territoriali, promuovendo informazione, sensibilizzazione e iniziative dedicate al benessere delle persone.
Il suo impegno si sviluppa attraverso incontri con specialisti, attività formative, progetti di sostegno e occasioni di confronto, con l'obiettivo di costruire una maggiore consapevolezza attorno a una condizione spesso invisibile agli occhi degli altri, ma profondamente presente nella quotidianità di chi la vive.
Accanto al supporto diretto, AISF porta avanti un costante lavoro di dialogo con le istituzioni e il mondo sanitario, affinché la fibromialgia ottenga il riconoscimento e l'attenzione necessari, favorendo l'accesso a percorsi di cura appropriati e la tutela dei diritti dei pazienti.
Particolare attenzione viene dedicata anche al movimento, al benessere psicofisico e alle attività che aiutano le persone a ritrovare autonomia, fiducia e occasioni di socialità. Perché convivere con una patologia cronica non deve significare rinunciare alla propria identità, alle relazioni e alla possibilità di costruire nuovi progetti.
Per AISF, inclusione significa soprattutto ascoltare e riconoscere una sofferenza che non sempre si vede, restituendo dignità, attenzione e voce a chi troppo spesso si sente invisibile.

Perché anche il dolore che non si vede merita di essere ascoltato, compreso e riconosciuto.

Via Cristina Belgioioso 173
Milano (Sede Nazionale)

aisfodvtrieste@gmail.com

+39 353 475 6071

sindromefibromialgica.it





Anatomia del dolore – Mostra pittorica di Ilaria Rossi

Un percorso artistico che esplora il dolore fisico ed emotivo, trasformando in immagini ciò che spesso rimane invisibile. Attraverso opere a olio su lavagna, la mostra accompagna il visitatore dalla sofferenza alla consapevolezza, raccontando il dolore come parte dell'esperienza umana e possibile occasione di trasformazione. Un'esperienza immersiva che invita a riflettere, riconoscersi e condividere le proprie emozioni.

«Guardare il dolore non significa caderci dentro, ma iniziare a trasformarlo.»

Associazione Sportiva Dilettantistica
ACCADEMIA DANZE TRIESTE

via Cristoforo Colombo 14
Trieste

betty@accademiadanzetrieste.it

040 77 28 70 - 338 5450531

www.accademiadanzetrieste.it

ASD Accademia Danze Trieste

Dal 1997 l'Accademia Danze Trieste promuove la danza nelle sue diverse forme, trasformando una passione nata in una piccola palestra nel rione di San Luigi in un progetto sportivo, educativo e sociale che negli anni ha continuato a crescere.
Dai primi cento metri quadrati di via dei Civrani, l'Accademia è arrivata nel 2009 alla sede di via Cristoforo Colombo: oltre seicento metri quadrati con tre sale dedicate alla danza, spazi per atleti e famiglie e ambienti accessibili anche alle persone con disabilità. Nel corso della sua storia l'Accademia ha affiancato all'attività amatoriale un importante percorso agonistico, ottenendo titoli italiani, risultati nelle competizioni nazionali e internazionali e il riconoscimento della Federazione Italiana Danza Sportiva FVG, che le ha affidato in quattro occasioni l'organizzazione del Campionato Regionale.
Ma la danza, per l'Accademia, non è soltanto competizione. È uno strumento attraverso il quale crescere, conoscere il proprio corpo, imparare a confrontarsi con gli altri ed esprimere se stessi.
Da questa visione nasce anche l'attenzione all'inclusione e all'accessibilità, con corsi rivolti a persone di età e abilità differenti e progetti dedicati alla danza sportiva in carrozzina. Perché il movimento può assumere forme diverse, adattarsi alle possibilità di ciascuno e diventare un linguaggio capace di superare le differenze. Insegnanti qualificati, tecnici federali e istruttori specializzati accompagnano ogni allievo nel proprio percorso, dall'attività amatoriale fino all'agonismo, con un'attenzione che non riguarda soltanto il risultato sportivo, ma la crescita complessiva della persona.

Perché quando la danza diventa un linguaggio,
ognuno può trovare il proprio modo di raccontarsi.


© Paolo Sant fotografo - www.paolosant.it


FOTO DI ALEKSEI CEPACH BELOV


Che io possa
vincere,
ma se non riuscissi,
che io possa
tentare
con tutte
le mie
forze.
Giuramento dell'Atleta Special Olympics
Special Olympics Italia
© Paolo Sant fotografo - www.paolosant.it

PROSENECTUTE
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

Via Valdirivo 11
Trieste

info@prosenectutets.it

040 365110 / 040 364154

www.prosenectutets.it

ASP Pro Senectute

Da oltre quarant'anni l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute opera a Trieste con l'obiettivo di accompagnare la popolazione anziana e offrire risposte capaci di contrastare due delle fragilità che più frequentemente possono presentarsi con l'avanzare dell'età: la solitudine e l'isolamento.
L'esperienza maturata nel tempo ha permesso a Pro Senectute di osservare da vicino quanto siano differenti i bisogni delle persone anziane e quanto sia importante considerarne non soltanto le necessità assistenziali, ma anche la dimensione sociale e relazionale.
Prendersi cura significa allora continuare a creare occasioni di incontro, mantenere vivi gli interessi, favorire le relazioni e permettere alla persona di sentirsi ancora parte attiva della propria comunità.

Per raggiungere questi obiettivi Pro Senectute lavora in collaborazione con gli enti pubblici locali e con le numerose realtà presenti sul territorio – dal volontariato alle cooperative sociali e al mondo del non profit – costruendo una rete capace di offrire risposte sempre più attente anche alle situazioni di maggiore fragilità.

È all'interno di questa visione che acquistano valore anche le attività condivise, i momenti creativi e tutte quelle esperienze che permettono alle persone di incontrarsi, raccontarsi e continuare a esprimere capacità, ricordi e interessi.
La partecipazione a INSIEME diventa così anche un modo per ricordare che l'età non cancella il bisogno di comunicare, creare, condividere e sentirsi parte di qualcosa.

Perché continuare a fare, incontrarsi e raccontarsi significa continuare a essere protagonisti della propria vita.





Via Travnik 14,
San Dorligo della Valle

info@belive365.it

040 944251 | 347 8827186

www.belive365.net

BeLive 365

La BeLive 365 Società Cooperativa Sociale nasce con l'obiettivo di promuovere il benessere della persona e la sua integrazione nella comunità attraverso servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.

Al centro del suo lavoro c'è la persona, con le sue necessità, le sue abitudini e le relazioni che fanno parte della sua quotidianità. Per questo una parte importante dell'attività della cooperativa si svolge direttamente a domicilio, offrendo interventi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale pensati per sostenere non soltanto chi necessita di aiuto, ma anche la sua famiglia.

Accanto all'assistenza, BeLive 365 sviluppa attività dedicate alla prevenzione, al benessere e alla socialità. Il Progetto Ben-Essere, il Polo di socialità e i percorsi di formazione rivolti ai caregiver ampliano così il concetto stesso di cura, trasformandolo in attenzione alla persona nella sua interezza.

Professionisti qualificati lavorano ogni giorno per costruire risposte capaci di adattarsi alle diverse situazioni, accompagnando le persone e le famiglie nei percorsi di vita e favorendo, dove possibile, autonomia, partecipazione e qualità della vita.

In questa visione anche lo stare insieme assume un valore importante: creare occasioni di incontro significa mantenere vive relazioni, interessi e possibilità di espressione, contrastando l'isolamento e continuando a sentirsi parte della propria comunità.

Perché prendersi cura di una persona significa anche continuare a riconoscerne desideri, relazioni e possibilità.





CEO DUINO-AURISINA

LA QUERCIA
per la persona

Malchina 40,
Duino-Aurisina

info@cooperativalaquercia.it
ericamargarit@cooperativalaquercia.it

040 299771 - 345 655 2765

www.cooperativalaquercia.it

CEO di Malchina

Il CEO – Centro Educativo Occupazionale di Malchina è una struttura diurna del Comune di Duino Aurisina, gestita dalla Cooperativa Sociale La Quercia, che accoglie persone con diverse forme di disabilità e le accompagna in percorsi dedicati all'autonomia, alla socializzazione e allo sviluppo delle capacità personali e creative.

Situato nel piccolo centro carsico di Malchina, il CEO è una realtà fortemente legata al territorio e alla comunità che lo circonda. Le giornate sono costruite attraverso attività educative, esperienze all'esterno, momenti di socializzazione e laboratori nei quali ogni persona può sperimentare possibilità e linguaggi differenti.
Una parte particolarmente importante del lavoro del Centro è dedicata proprio all'espressione artistica.
Disegno, pittura e scultura diventano strumenti attraverso i quali comunicare, entrare in relazione e dare forma a pensieri ed emozioni che non sempre trovano facilmente spazio nelle parole. L'opera, in questo modo, non rappresenta soltanto il risultato di un'attività, ma diventa parte di un percorso personale.

Nel corso degli anni i lavori realizzati all'interno del CEO sono usciti dagli spazi del Centro attraverso mostre, progetti artistici e collaborazioni con altre realtà del territorio, trasformando la creatività anche in un'occasione di incontro con la comunità.
Accanto ai laboratori artistici trovano spazio attività sportive, uscite didattiche ed esperienze pensate per favorire la partecipazione e offrire nuove occasioni di autonomia e condivisione.

Perché a volte, quando le parole non bastano, un colore, una forma o un'immagine possono diventare un altro modo per raccontarsi.



CEST Trieste ETS

Dal 1971 il CEST – Centro Educazione Speciale Trieste lavora per dare piena cittadinanza alle persone con disabilità, accompagnandole nella costruzione di percorsi di autonomia, partecipazione e inclusione nella comunità.
La sua storia nasce dall'iniziativa di un gruppo di genitori e studenti che, più di cinquant'anni fa, decise di sperimentare un modo nuovo di affrontare la disabilità intellettiva. In un periodo nel quale l'istituzionalizzazione e l'emarginazione erano ancora realtà molto presenti, l'obiettivo era già quello di mettere al centro la persona, favorendone la socializzazione e la maggiore autonomia possibile. Quello stesso principio continua ancora oggi a guidare il CEST. Ogni persona viene accompagnata attraverso un progetto di vita costruito tenendo conto delle sue caratteristiche, dei bisogni di sostegno, delle potenzialità e del contesto nel quale vive.
L'attività si sviluppa attraverso centri socioeducativi, servizi dedicati alla formazione e all'autonomia e comunità residenziali, coinvolgendo giovani, adulti e persone anziane con diversi livelli di autonomia.
La quotidianità diventa parte fondamentale del percorso educativo: imparare a condividere spazi e tempi, costruire relazioni, sperimentare nuove attività e acquisire competenze utili alla propria indipendenza. Musica, pittura, cucina, sport, attività sul territorio ed esperienze formative diventano così occasioni per esprimersi, stare con gli altri e scoprire nuove possibilità.
Dopo oltre cinquant'anni, l'obiettivo rimane quello dal quale tutto è cominciato: costruire una società nella quale la persona con disabilità possa essere protagonista del proprio percorso e partecipare pienamente alla vita della comunità.

Perché l'inclusione non significa semplicemente essere presenti, ma avere la possibilità di scegliere, partecipare e costruire il proprio posto nel mondo.

Via Girolamo Muzio 9,
Trieste

cestamministrazione@gmail.com

040 30 86 78

www.cest-trieste.com






RICORDI DI CASA
PRIMAVERA IN LETTERE



Cooperativa Sociale Luce

La Cooperativa sociale Luce nasce a Trieste nel dicembre 2016 per offrire assistenza e sostegno alle persone anziane, alle persone con disabilità e a chi necessita di un aiuto nella vita quotidiana. Presente anche a Gorizia e Monfalcone, opera attraverso servizi che rispondono a esigenze concrete di cura, accompagnamento e mobilità.

L'assistenza domiciliare e ospedaliera comprende il supporto nell'igiene personale, nella preparazione dei pasti e nelle attività di ogni giorno, dalla spesa alla cura degli ambienti domestici. Un impegno affidato a personale qualificato, attento anche alla dimensione umana e relazionale dell'assistenza.

Accanto alla cura della persona, Luce propone servizi di trasporto e accompagnamento, con mezzi attrezzati per accogliere persone in carrozzina e autisti qualificati. Raggiungere una visita medica, un centro di riabilitazione o altri luoghi della quotidianità diventa così più semplice.

Attraverso queste attività, la cooperativa offre una risposta ai bisogni delle persone e un sostegno alle loro famiglie, contribuendo a rendere più accessibili gli spostamenti e la vita di ogni giorno.

Prendersi cura significa esserci, nei piccoli gesti quotidiani e nelle strade da percorrere insieme.

Via Niccolò Machiavelli 26/A
34132 Trieste

info@cooplucets.it

040 2038164 / 347 0103035

www.cooplucets.it



Cooperativa Sociale
Trieste Integrazione

Via Cesare Cantù 45
Trieste

info@triesteintegrazioneanffas.it

040 51274

www.triesteintegrazioneanffas.it

Cooperativa Sociale Trieste Integrazione Anffas

La Cooperativa Sociale Trieste Integrazione a marchio ANFFAS opera a favore delle persone con disabilità intellettive e relazionali e con disturbi del neurosviluppo, mettendo al centro della propria attività la persona, i suoi diritti e la possibilità di costruire il proprio percorso di vita.
La Cooperativa nasce dall'esperienza di ANFFAS Trieste e dal 2005 ne gestisce i servizi socio-educativi e formativi, portando avanti una storia che affonda le proprie radici nella tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
Il suo lavoro si ispira ai principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e si sviluppa attraverso interventi personalizzati, costruiti a partire dalle caratteristiche, dai bisogni e dalle potenzialità di ciascuno.
All'interno dei Centri Socio Educativi, la quotidianità diventa uno spazio nel quale sperimentarsi e crescere. Le attività spaziano dai laboratori espressivi a quelli pratico-operativi, dalle esperienze cognitive alle attività motorie e ricreative, con un'attenzione particolare alle relazioni e allo sviluppo delle autonomie personali e sociali.

Imparare a preparare qualcosa, realizzare un mosaico, praticare uno sport, coltivare una passione, stare con gli altri o acquisire una nuova competenza diventano così parti di uno stesso percorso: quello che permette alla persona di conoscere sempre meglio le proprie capacità e utilizzarle nella propria vita.

Perché autonomia significa anche poter scoprire ciò che sappiamo fare e avere lo spazio per farlo diventare parte della nostra vita.







DUEMILAUNO
AGENZIA SOCIALE

Piazza della Libertà 3
Trieste

segreteria@2001agsoc.it

040 232331

www.2001agsoc.it

Duemilauno Agenzia Sociale

Duemilauno Agenzia Sociale nasce nel 1999 dall'unione di due cooperative impegnate nei servizi socioeducativi e nell'intervento sociale. La sua attività mette al centro la dignità delle persone, la tutela dei diritti e la possibilità di partecipare alla vita della comunità.
Attraverso servizi socioassistenziali, educativi e riabilitativi, la cooperativa affianca persone che vivono situazioni di fragilità o rischiano l'esclusione sociale. L'obiettivo è ampliare le opportunità disponibili nel territorio, sostenendo percorsi di autonomia, inclusione e crescita personale.

L'impegno comprende servizi per l'infanzia, attività educative e ricreative, sostegno alla genitorialità e comunità di accoglienza per minori e nuclei bambino-genitore. Nell'ambito della salute mentale, la cooperativa propone servizi di riabilitazione e percorsi residenziali che accompagnano le persone nella costruzione della propria quotidianità.

Un'attenzione specifica è rivolta anche all'orientamento, alla formazione e allo sviluppo di competenze per le persone che incontrano maggiori difficoltà nell'accesso al lavoro. Educatori, operatori e professionisti collaborano con enti pubblici e privati per costruire risposte ai bisogni delle persone e della comunità. Alla base di questo lavoro c'è una visione della cooperazione che unisce qualità dei servizi, responsabilità sociale e attenzione alle condizioni di chi ogni giorno si prende cura degli altri.

Costruire inclusione significa dare a ogni persona spazio, strumenti e possibilità per essere parte della comunità.









Località Prosecco 381,
Trieste

segreteria@lafontefvg.it

040 225923 / 040 225730

www.fondazionelafonte.com

Fondazione La Fonte Comunità Famiglia ETS

La Fondazione La Fonte – Comunità Famiglia ETS nasce nel 1975 a Opicina con il nome di "Comunità Famiglia Opicina – Skupnost Družina Opčine", dando inizio a una storia che da oltre cinquant'anni mette al centro l'accoglienza, la cura e l'accompagnamento delle persone. Nel 1991 la Comunità si trasferisce a Prosecco, nell'attuale Casa Calzi, dove continua a crescere e a sviluppare i propri servizi mantenendo forte il legame con il territorio e con le persone che lo abitano.
Oggi La Fonte è una struttura socio-sanitaria e socio-assistenziale che opera attraverso diverse aree di intervento, dedicate in particolare alla disabilità, all'autismo e ai minori stranieri non accompagnati. Alla base del suo lavoro ci sono tre valori fondamentali: assistenza, autonomia e inclusione.

Assistere significa rispondere ai bisogni della persona, ma anche ascoltarla e accompagnarla. Promuovere l'autonomia significa permettere a ciascuno di sviluppare le proprie capacità e sperimentarsi nella quotidianità. Includere significa creare le condizioni perché ogni persona possa partecipare, costruire relazioni e sentirsi parte della comunità. È all'interno di questa quotidianità che trovano spazio anche attività, laboratori ed esperienze attraverso cui le persone possono mettersi alla prova, condividere momenti con gli altri ed esprimere la propria individualità. Ed è proprio ciò che arriva nella mostra INSIEME: una piccola parte di quello che nasce ogni giorno all'interno di questi percorsi e che, attraverso ciò che viene creato, può uscire dalla comunità e incontrare la città.

Perché una comunità è davvero tale quando ciascuno può trovare al suo interno uno spazio per essere, esprimersi e partecipare.

Sentimenti in movimento

Il titolo scelto per il nostro spazio espositivo all'interno dell'evento "INSIEME" è Sentimenti in movimento.

Un titolo nato dal confronto diretto con gli ospiti della Fondazione La Fonte e dalla volontà di raccontare una dualità che appartiene alla loro esperienza quotidiana: da una parte il movimento inteso come flusso continuo e inarrestabile di emozioni; dall'altra, il movimento vissuto come sfida e come limite fisico.

Un limite che, tuttavia, non arresta la spinta creativa. Al contrario, può trasformarla, darle forza e amplificarne le possibilità espressive.
Il nostro desiderio è quello di realizzare opere capaci di uscire dalle mura della Fondazione per diventare occasioni di incontro, dialogo e relazione con il pubblico.

Vogliamo che i nostri ospiti possano sentirsi pienamente protagonisti di un evento culturale il cui obiettivo non sia semplicemente mostrare "cosa sanno fare", ma offrire loro uno spazio autentico nel quale esprimere chi sono, attraverso emozioni, sensibilità, pensieri e creatività.

Raffaella Sauro
Coordinatrice del Progetto











apshelianthus@gmail.com

378 4072421

Helianthus APS

Helianthus APS nasce a Trieste nel maggio 2024 dal desiderio di un gruppo di amiche e amici di creare occasioni di incontro, condivisione e partecipazione. Un progetto che mette insieme entusiasmo, creatività ed esperienza per valorizzare i rioni e rafforzare i legami tra le persone, riscoprendo la storia e le tradizioni del territorio.
Al centro dell'associazione c'è un'attenzione particolare alle persone fragili, agli anziani e ai bambini. Promuovere l'invecchiamento attivo e favorire lo scambio tra generazioni significa riconoscere il valore di ciascuno: esperienze, ricordi e conoscenze diventano un patrimonio da trasmettere e arricchire insieme.

Le attività proposte spaziano dagli incontri ricreativi alle visite e alle escursioni alla scoperta della città, del paesaggio e delle bellezze artistiche e architettoniche. Laboratori dedicati alle tradizioni, agli antichi mestieri e ai giochi affiancano iniziative di sensibilizzazione ambientale e riciclo creativo. Arte, musica e teatro offrono ulteriori occasioni per incontrarsi, dando spazio anche ai giovani artisti e ai loro talenti.

Presieduta dall'educatrice sociopedagogica Grazia Di Lorenzo, Helianthus promuove il dialogo con le scuole e la collaborazione con associazioni, operatori commerciali e istituzioni locali, per costruire iniziative condivise a beneficio della comunità.
Il nome unisce le parole greche helios, sole, e anthos, fiore. Il girasole che accompagna l'associazione esprime così lo spirito del progetto: portare allegria, energia e nuove possibilità di partecipazione nella vita del territorio.

Una comunità fiorisce quando ogni generazione trova spazio per incontrarsi, raccontarsi e costruire qualcosa insieme.









I Girasoli

Fraz. Repen, 163
Monrupino

info@igirasolionlus.org

320 6653924 / 320 6653948

www.igirasolionlus.org

I Girasoli ONLUS

I Girasoli ONLUS nascono a Trieste nel 1994 dalla volontà di un gruppo di genitori di bambini con disabilità intellettiva e di volontari, uniti dal desiderio di costruire un luogo nel quale sviluppare attività educative e terapeutiche e accompagnare ogni persona verso la maggiore autonomia possibile. Fin dall'inizio l'associazione sceglie di ispirare il proprio lavoro ai principi della pedagogia curativa e della socioterapia antroposofica, ponendo attenzione alla persona nella sua complessità e al suo percorso individuale di crescita.
Nel 2001 prende avvio la collaborazione con il Comune di Trieste e, pochi anni più tardi, nel 2005, nasce il centro diurno “Libera Scuola d'Arte e Mestieri”. È proprio attraverso il fare che molte delle attività acquistano significato: sperimentare materiali e tecniche, creare, imparare un mestiere, sviluppare capacità e acquisire progressivamente maggiore autonomia diventano parti di un percorso educativo che guarda alla persona e alle sue possibilità.

Nel tempo l’associazione ha cercato di costruire risposte capaci di accompagnare le persone nelle diverse fasi della vita. Nel 2006 alcuni soci hanno dato vita alla Cooperativa Sociale Campo dei Girasoli, sviluppando anche percorsi di inserimento lavorativo; nel 2010 è nata la Residenza Microcosmo, una soluzione abitativa pensata per offrire una risposta concreta anche al tema del “dopo di noi”. Arte, musica, attività manuali, esperienze sul territorio e occasioni di socialità fanno parte di una quotidianità nella quale ciascuno può trovare modalità diverse per partecipare, imparare e raccontarsi. Una filosofia che continua a mettere al centro non ciò che manca, ma ciò che ogni persona può sviluppare, sperimentare e condividere con gli altri.

Perché creare significa anche scoprire possibilità che, prima di iniziare, forse non sapevamo nemmeno di avere.






MATTEO e DANIEL



RITTMEYER
Ridare autonomia, espandere il possibile

Viale Miramare 119,
Trieste

rittmeyer@istitutorittmeyer.it

040 4198911

www.istitutorittmeyer.it

Istituto Rittmeyer

Fondato nel 1913 grazie alla generosità della baronessa Cecilia de Rittmeyer, l'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi rappresenta da oltre un secolo un punto di riferimento per le persone con disabilità visiva del Friuli Venezia Giulia.
Nato come centro assistenziale, ha attraversato profonde trasformazioni, evolvendosi in una realtà educativa, riabilitativa e formativa capace di rispondere alle esigenze delle persone e ai cambiamenti della società.

Oggi il Rittmeyer si propone come un vero e proprio ecosistema di servizi, competenze e relazioni, aperto al territorio e fondato su percorsi personalizzati. Attraverso attività residenziali, semiresidenziali e interventi individuali, accompagna bambini, giovani, adulti e anziani nello sviluppo delle proprie capacità, favorendo autonomia, inclusione e qualità della vita.

"L'autonomia non si insegna, si allena" è il principio che guida il lavoro quotidiano dell'Istituto. Orientamento, mobilità, tecnologie assistive, sostegno educativo e riabilitazione diventano strumenti concreti per affrontare la quotidianità e partecipare attivamente alla vita sociale.

Un'équipe multidisciplinare affianca le persone e le loro famiglie, collaborando con scuole, università, servizi sanitari e istituzioni.

Accanto alle attività consolidate, il Rittmeyer promuove innovazione, formazione, ricerca internazionale e iniziative culturali, aprendo i propri spazi alla cittadinanza e favorendo nuove esperienze di conoscenza e condivisione.

Perché ridare autonomia ed espandere il possibile
significa costruire il futuro, INSIEME.







La Strada dell'Amore Odv

Associazione di volontariato per adulti diversamente abili con personalità giuridica

via Malacrea, 3
Trieste

lastradadellamore2004@gmail.com

335 8116466

www.lastradadellamore.it

La strada dell'Amore

La Strada dell'Amore ODV nasce a Trieste nel 2004 dall'iniziativa di alcuni genitori, preoccupati per il futuro dei propri figli adulti con disabilità, affiancati da professionisti impegnati nel mondo della disabilità.
Già nel nome è racchiuso il senso del progetto: percorrere insieme un tratto di strada, accompagnando le persone e le loro famiglie lungo le diverse fasi della vita attraverso presenza, attenzione e gesti concreti.

L'Associazione opera con finalità di solidarietà sociale, offrendo sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie e promuovendo una cultura capace di riconoscere pienamente diritti, capacità e possibilità di ciascuno.

Una particolare attenzione è dedicata all'inclusione sociale e lavorativa, affinché la persona con disabilità possa essere parte attiva della comunità e partecipare, in condizioni di pari dignità, ai diversi ambiti della vita.

Le attività diventano così occasioni per stare insieme, costruire relazioni, sperimentare capacità e vivere esperienze al di fuori del contesto familiare. Momenti che contribuiscono a creare autonomia, ma anche quella rete di rapporti e di appartenenza che rappresenta una parte fondamentale della vita di ogni persona.

È una strada costruita giorno dopo giorno da persone con disabilità, famiglie, volontari e professionisti, nella convinzione che l'inclusione non possa limitarsi alle parole, ma debba tradursi in opportunità concrete di partecipazione.

Perché alcune strade acquistano significato proprio quando scegliamo di percorrerle insieme.







Via delle Settefontane 52/1
Trieste

oqs@oltrequellasedia.it

040 470 6530

www.oltrequellasediats.org

Oltre quella Sedia

Oltre quella Sedia APS ETS nasce a Trieste da un'esperienza di teatro sperimentale avviata nel 2004, con l'obiettivo di costruire percorsi nuovi per le persone con disabilità intellettiva e offrire loro concrete possibilità di crescita, autonomia e partecipazione. Fin dall'inizio l'associazione sceglie un punto di vista preciso: non parlare di "utenti", ma di protagonisti. Persone che non devono essere considerate soltanto destinatarie di un servizio, ma che possono esprimere capacità, assumere responsabilità e mettere ciò che sanno fare a disposizione degli altri.

Il teatro rappresenta una delle prime strade percorse. Attraverso l'esperienza del Teatro InteressHante, il palcoscenico diventa uno spazio di libertà nel quale parola, gesto, movimento e creatività permettono a ciascuno di esprimersi e incontrare gli altri.
Negli anni il progetto si è ampliato attraverso percorsi di vita indipendente, formazione, esperienze di utilità sociale sul territorio e attività creative, con l'obiettivo di sviluppare autonomie personali e costruire occasioni reali di cittadinanza attiva.

Anche il recupero e la trasformazione degli oggetti diventano strumenti di espressione: materiali destinati a essere abbandonati acquistano una nuova vita attraverso la creatività, trasformandosi in opere e oggetti capaci di raccontare un altro modo di guardare ciò che ci circonda.
Oltre quella Sedia invita così a cambiare prospettiva: andare oltre le definizioni, oltre le etichette e oltre ciò che pensiamo che una persona possa o non possa fare.

Perché oltre una sedia, un limite o un'etichetta c'è sempre una persona con qualcosa da esprimere, costruire e condividere.


OLTRE QUELLA SEDIA
C'È SEMPRE
QUALCOSA
APERTA
SPAZIO
LUCE
RIGORE



Riva Nazario Sauro 20
Trieste

terradelsorriso2011@gmail.com

377 1664891 / 338 4402086

www.terradelsorrisoonlus.it

Terra del Sorriso
ODV ETS

Terra del Sorriso è un'associazione di volontariato che promuove l'autonomia personale e sociale delle persone con disabilità attraverso l'agricoltura sociale. Il contatto con la natura e le attività della fattoria diventano occasioni per acquisire competenze, assumere responsabilità e partecipare alla vita della comunità.
La cura degli animali occupa un posto importante in questo percorso. I giovani partecipano alla gestione dell'ovile e al pascolo delle pecore di razza istriana-carsolina, contribuendo alla salvaguardia di una razza del territorio a rischio di estinzione. Affiancano inoltre la fattoria sociale ospitante nell'accudimento dei bovini. Gesti concreti che richiedono attenzione, costanza e collaborazione.

Anche le visite didattiche diventano uno spazio di incontro. Nella collaborazione con la fattoria sociale e didattica Country Eden, i giovani con disabilità assumono il ruolo di guide per le scolaresche, condividendo conoscenze ed esperienze legate agli animali, alle stagioni e all'ambiente carsico. Un'occasione per mostrare le proprie capacità e avvicinare bambini e ragazzi al valore del volontariato e dell'inclusione.

L'associazione promuove inoltre percorsi formativi, lo sviluppo di abilità lavorative in ambito agricolo e agrituristico ed esperienze orientate alla vita indipendente, mettendo al centro le possibilità di crescita di ogni persona.

Coltivare la terra e le relazioni, far crescere le capacità, costruire insieme nuove possibilità di autonomia.



Unione
Italiana dei
Ciechi e degli
Ipovedenti
ETS-APS

Via Cesare Battisti, 2
Trieste

uicts@uici.it

040 768046 / 335 6011897

www.uiciechi.it

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS nasce a Genova nel 1920 e da oltre un secolo opera per rappresentare e tutelare i diritti delle persone cieche, ipovedenti e con disabilità aggiuntive. Fin dalle sue origini, l'UICI porta avanti un'idea precisa: le persone con disabilità visiva devono poter essere protagoniste della propria vita e partecipare pienamente alla società, attraverso pari opportunità, autonomia e accessibilità.
Nel corso della sua lunga storia, l'Unione ha contribuito a trasformare profondamente il modo di affrontare la disabilità visiva, lavorando per il riconoscimento dei diritti e sviluppando iniziative dedicate all'istruzione, alla formazione, al lavoro, alla riabilitazione, alla mobilità e all'inclusione sociale.
Oggi l'UICI è presente in tutta Italia attraverso una rete di strutture regionali e sezioni territoriali che mantengono un rapporto diretto con le persone e con le comunità nelle quali operano. Accanto alla tutela dei diritti, grande attenzione viene dedicata agli strumenti che possono rendere la vita quotidiana più autonoma: dalle tecnologie assistive all'accessibilità, dal Libro Parlato agli ausili tiflotecnici, fino ai percorsi di orientamento e mobilità.
Ma autonomia significa anche poter partecipare alla vita culturale e sociale, coltivare interessi, incontrare gli altri ed esprimersi attraverso modalità differenti.
La partecipazione a INSIEME diventa così un'occasione per guardare oltre la disabilità visiva e incontrare le persone attraverso ciò che scelgono di creare e condividere.

Perché esistono molti modi di vedere: con gli occhi, con le mani, con l'ascolto, con l'esperienza e con tutto ciò che ci permette di conoscere e raccontare il mondo.


UICI





QUELLO CHE RESTA

Le opere raccolte in queste pagine sono nate in luoghi che continuano a vivere anche quando una mostra termina. Sono il risultato di idee, mani, esperienze, relazioni e tempo condiviso. Ma soprattutto sono espressione di persone che, ogni giorno, contribuiscono a rendere più ricca la nostra comunità.

INSIEME ci ha permesso di aprire porte, conoscere realtà, incontrare persone e scoprire quanto valore esista in ciò che spesso rimane lontano dai nostri occhi.

A tutte le realtà che hanno accolto questo progetto, alle persone che hanno condiviso le proprie creazioni, agli operatori, ai volontari e a chi ha contribuito a rendere possibile questa esperienza, va il nostro ringraziamento.

Ci auguriamo che chi ha attraversato questa mostra porti con sé non soltanto il ricordo di ciò che ha visto, ma anche il desiderio di conoscere, incontrare e guardare con occhi nuovi la comunità di cui facciamo parte.

Perché una mostra può finire. Ma il significato di INSIEME dovrebbe accompagnarci ogni giorno.

Questo catalogo si chiude.
Le storie che custodisce, no.

Linda Simeone



comune di trieste